

## RILIEVO TOPOGRAFICO E RICOSTRUZIONE IDEALE DELL'ANFITEATRO DI AUGUSTA PRAETORIA

MONUMENTO: anfiteatro romano  
COMUNE: Aosta  
CODICE IDENTIFICATIVO: 003-0189  
COORDINATE: foglio 42 - particelle 204, 206  
TIPO D'INTERVENTO: rilievo

Il rilievo topografico dell'anfiteatro romano è riferito, tramite poligonali aperte con estremi vincolati, al sistema catastale Cassini-Soldner ed a caposaldi di livellazione dell'Istituto Geografico Militare per quanto riguarda le quote altimetriche. Con lo stesso metodo sono realizzati tutti i rilievi topografici e archeologici in modo da avere le coordinate assolute e quindi le relazioni plano-altimetriche tra i vari elementi antichi rilevabili durante ciascun intervento sul territorio (strutture, stratigrafie dei terreni, materiali, ecc.).

Non essendo possibile in questa fase eseguire indagini archeologiche su parti significative ancora interrate del monumento, ci siamo limitati a rilevare le murature visibili di cui sono stati individuati una serie di punti riconoscibili sia per la funzionalità delle strutture che per le tipologie delle murature.

Abbiamo così definito le coordinate di punti notevoli necessari a determinare le otto semicolonne del settore nord-ovest e le parti visibili delle strutture portanti dell'ordine esterno delle gradinate. Si è quindi studiata la ricostruzione ideale dell'anfiteatro partendo dai punti così ottenuti. Una prima considerazione da fare è che tutte le strutture rilevabili fanno parte dell'ordine esterno delle gradinate e quindi, volendo ipotizzare lo sviluppo anche di quello interno e dell'arena, sarà opportuno integrare i dati metrici in nostro possesso con misure deducibili dal confronto con altri anfiteatri.

A livello planimetrico possiamo supporre che il monumento sia stato progettato e tracciato sul terreno con una forma assimilabile all'ellisse costituita da archi di cerchi policentrici. Si sono quindi tracciati i due assi ortogonali orientati, facendo riferimento ad alcune strutture visibili in sito; in particolare ci si è riferiti ad elementi murari visibili del teatro, della cinta muraria ed altre strutture significative i cui allineamenti fossero sufficientemente lunghi da garantire una buona precisione angolare.

Utilizzando gli assi così ottenuti è stato possibile ricostruire graficamente la sequenza delle strutture appartenenti all'ordine esterno del monumento ribaltando specularmente gli elementi rilevati in tre dei quattro quadranti.

Al fine della ricostruzione è importante tenere conto dell'attendibilità e del grado di precisione che possiamo attribuire ad ogni singolo punto misurato relativamente alla funzione della struttura ed al tipo di materiale. Ad esempio i punti definiti in corrispondenza delle semicolonne ancora in posto o dei loro negativi possono essere considerati attendibili e precisi in quanto riferiti ad elementi in bardiglio ben rifiniti che costituiscono il fronte a vista del monumento. I punti definiti sulle murature a sostegno delle gradinate sono stati invece considerati

tenendo conto che sono paramenti costruiti con ciottoli di fiume non visibili ad opera finita.

In una fase successiva il lavoro è stato confrontato con l'unico rilievo finora disponibile e cioè quello pubblicato da Carlo Promis nel 1862 in *Le antichità di Aosta*. In tale documentazione il Promis ci trasmette rilievi delle murature fuori terra, una ricostruzione ipotetica delle parti mancanti e il posizionamento di "un pilastro posto sulla seconda periferia dei muri" venuto alla luce da uno scavo da lui eseguito nel 1838.

Dal confronto si può desumere che il rilievo-ricostruzione del Promis ha una misura sull'asse minore - misurabile direttamente sul terreno anche con i mezzi dell'epoca - corrispondente a quella del nuovo rilievo (73,86 m), mentre la misura sull'asse maggiore fu ipotizzata in 86,14 m contro la stima di 94,50 m di quello attuale.

Si fa rilevare che le maggiori differenze riscontrate sono da attribuire alle valutazioni inerenti la ricostruzione (in particolare alle estremità dell'asse nord-sud in quanto frutto di una ricostruzione ideale non verificabile con un rilievo diretto). Inoltre le misurazioni del Promis, sia descrittive che riscontrabili direttamente sulle planimetrie e sulle sezioni, sono relative solo all'anfiteatro e non riferite al contesto urbanistico antico più ampio.

Una prima conferma dell'attendibilità della nuova ricostruzione ideale ci è pervenuta dai rilievi relativi al recente scavo archeologico del cantiere "Torre dei Balivi", dove sono venute alla luce parti di strutture esterne all'anfiteatro, che seguono un andamento condizionato dall'esistenza del fronte del monumento e sono identificabili come archi di cerchio concentrici al perimetro geometricamente ricostruito. Non abbiamo invece elementi riguardanti lo stato di conservazione di strutture proprie dell'anfiteatro, in quanto a tutt'oggi non è stato possibile eseguire alcuna indagine archeologica nella parte di perimetrazione esterna ora interrata.

Il nuovo rilievo e la relativa ricostruzione (tav. I) aiuterà a prevedere e valutare con precisione gli scavi mirati allo studio del monumento oltre che al rischio archeologico nel caso di scavi, edifici o di altra natura proposti nel contesto urbanistico, che potrebbero interagire con le ipotetiche strutture.

[Dante Marquet]

TAV. I

AOSTA  
Anfiteatro

Rilievo ed elaborazione grafica: D. Marquet

